

Pontificio Istituto Maestre Pie Filippini

In comunicazione tra noi

N° 8

*Casa Generalizia
aprile - giugno 2021*



...Laudato si', mi Signore, cum tucte le tue creature,

spezialmente messer lo frate sole, lo quale iorna et allumini per lui.

Et ellu è bellu, et radiante cum grande splendore... de te, Altissimu, porta significazione...!

(dal "Cantico delle creature")

Giugno 2021

Carissime,

È stato tanto gradito alle Consigliere e a me ricevere le relazioni con cui avete spiegato come vi siete immerse nello studio della Laudato Si', quest'anno. Ciascuna entità ha presentato i vari modi in cui ha portato avanti lo studio, gli atteggiamenti e i concetti che sono stati rafforzati, le domande che hanno suscitato maggiore consapevolezza, e ha delineato percorsi da compiere per fare la differenza. Non sarebbe necessario, tuttavia voglio attingere alle varie risposte e condividere per ciascuna Entità un aspetto sottolineato. Come mai? Per esprimere che il lavoro è stato molto apprezzato e che tutte traiamo beneficio dagli sforzi e dalle idee delle altre.

Suor Freweini Woldu, Superiora della **Regione Mater Boni Consili - Etiopia** ha riferito che il momento più sofferto nelle loro discussioni è stata la considerazione degli effetti disastrosi, degli orrori della guerra, quando hanno sperimentato in prima persona come l'uomo può distruggere la creazione di Dio. La perdita di persone, di animali, di alberi, il danneggiamento e la rovina della natura, la devastazione degli edifici, una terra deserta, tante lacrime versate! Quanta ingratitudine da parte dell'uomo di fronte al grande dono della creazione di Dio!

Regione Regina Pacis - India Suor Maria Xavier ha comunicato che, durante quest'anno della *Laudato Si'*, le Maestre hanno partecipato a varie esperienze di preghiera a contatto con il creato. Un esempio: un giorno alle consorelle è stato offerto di fare una passeggiata in completo silenzio, nella natura, per sperimentare la bellezza che Dio vi ha impressa e godere della sua forza risanante. Al ritorno, avrebbero dovuto portare qualcosa che avesse dato loro ispirazione o arricchito di significato la loro vita spirituale. Ognuna ha condiviso la propria esperienza e il significato dell'oggetto simbolico scelto: alcune hanno portato piante, piccoli esseri animati, altre vari elementi, come terra, acqua, ecc. Questo esercizio di preghiera attraverso la natura è stato di grande arricchimento ed elevazione spirituale.

Dalla **Regione Mater Misericordiae – Eritrea** Suor Mebrak Surafiel, Superiora Regionale, ha offerto le riflessioni sue e delle consorelle: “Come esseri intelligenti abbiamo la responsabilità di usare i nostri talenti e di sentirci coinvolte nel riparare i danni causati dall'umanità alla creazione di Dio. Se proteggiamo il nostro ambiente, a sua volta esso ci proteggerà ... la gente qui sta lottando per la sopravvivenza: non si può parlare, né promuovere la protezione dell'ambiente. I cristiani trovano conforto alla loro fede nel Vangelo (Matteo 6, 31-34)”.

Provincia Sacro Cuore – Italia Nel presentare la sintesi del programma realizzato, la Superiora Provinciale, Suor Virginia Iamele, ha comunicato che durante il ritiro mensile, guidate da un sacerdote, le Maestre hanno meditato sui principali contenuti



dell'Enciclica. Anche il *Gruppo Laici Adulti Filippini*, il *Gruppo Giovani Lu&Gi* e molte comunità scolastiche, sotto la guida esperta di Sua Ecc.za Mons. E. Cipollone, hanno compiuto insieme questo percorso di studio. Gli alunni hanno appreso le lezioni di “ecologia integrale” attraverso programmi di arte, musica e danza. Decorazioni e disegni hanno dimostrato che

anche i piccoli sono stati coinvolti e hanno avuto l'opportunità di esprimere la loro comprensione della *Laudato Si'*. Nella Scuola Media di Pescara è stato eseguito in arte creativa e danza lo spettacolo “*Il Cantico del Sole*”. Nella scuola statale, suor Caterina Valentini, docente di Religione, ha presentato i concetti dell'Enciclica attraverso un progetto dal titolo: “*La terra nelle nostre mani*”.

Nella **Regione Mater Christi – Inghilterra** la piccola comunità di cinque Maestre ha celebrato il ‘*Tempo del Creato*’ (1 settembre-4 ottobre) attraverso la preghiera con i salmi della creazione e speciali intercessioni quotidiane. Sotto la guida della Superiora suor Barbara Ranere, hanno guardato la serie di dodici video del francescano, p. Daniel Horan, per la comprensione della *Laudato Si'* e dopo ciascuna sessione ne hanno discusso il contenuto. Hanno deciso di vivere ogni giorno nella lode, nel ringraziamento a Dio, nostro Creatore, per i suoi doni e per l'intera creazione.

La Superiora Provinciale della **Provincia S. Lucia Filippini - USA** Suor Patricia Pompa, ha virtualmente inserito lo studio della *Laudato Si'* negli incontri comunitari dell'anno e nei giorni di preghiera mensili. Ogni capitolo dell'Enciclica è stato esposto da relatori esperti e preparati. Inoltre, da settembre a febbraio, suor Patricia ha inviato un programma mensile di studio ad ogni comunità. Al termine, alle consorelle è stato chiesto di presentare un breve *programma operativo* che dovrà avere un impatto sulla vita quotidiana. Ecco alcuni esempi delle numerose proposte fatte dalle Maestre ogni mese:

- Usare quotidianamente o settimanalmente il sussidio “*Pietà della nostra casa comune*”, basato sul messaggio di Papa Francesco.
- Coltivare lo spirito di gratitudine che ci renda sempre più consapevoli che abbiamo ricevuto tutto come “dono” e che siamo chiamati ad essere amministratori responsabili.

- Favorire atti legislativi che promuovono la vita, rispettano la dignità umana e frenano lo sfruttamento delle risorse naturali.

Dalla **Vice-provincia Mater Divinae Gratiae – Brasile** la Superiora Suor Maria Helena de Carvalho ha condiviso gli atteggiamenti e le convinzioni che sono stati rafforzati attraverso lo studio:

- L'importanza di pregare con la natura, contemplarne la bellezza e la perfezione, e prendere coscienza che senza di essa non si può vivere pienamente;
- La certezza della fede che ogni uomo e tutte le cose sono state create da Dio, come frutto del suo amore infinito;
- Siamo tutti (umanità e creazione) connessi, comunichiamo e ci completiamo a vicenda;
- Oggi più che mai ci è richiesto l'uso responsabile di acqua, elettricità, tecnologie e altri strumenti;
- Dobbiamo prenderci cura e rendere l'ambiente sano per l'uomo di oggi e per le nuove generazioni;
- In Brasile abbiamo bisogno di: - collaborare, anche se con discrezione, alla conservazione della foresta pluviale amazzonica; - sensibilizzare i nostri studenti, i collaboratori dei progetti sociali e le persone che incontriamo; - coltivare il rispetto per i "popoli indigeni" che sono minacciati dai governanti e da alcuni settori della società;
- Ciascuno di noi è invitato dal Papa ad esaminare la propria coscienza, a cambiare lo stile di vita perché tutti siamo responsabili dei cambiamenti climatici e della distruzione del pianeta.
- I governanti devono intraprendere politiche finalizzate ad azioni concrete per la conservazione della natura e di ogni essere vivente in tutte le sue manifestazioni.

Carissime, particolarmente lodevole è l'aver coinvolto studenti, collaboratori e vari gruppi per prendere più pienamente coscienza che la terra, nostra Casa Comune, è affidata alla responsabilità personale di ciascuno di noi. È esaltante aver compreso più chiaramente la nostra comunione con Dio, con l'umanità e con la creazione: questa consapevolezza rafforza e apporta maggiore significato alla nostra preghiera di lode e di ringraziamento, specialmente nella Celebrazione della Liturgia delle Ore. Da ora in poi, tutto sarà fecondo, se attueremo quanto ci siamo prefisse. La sfida che ci attende è che i nostri propositi diventino uno stile di vita affinché questo studio raggiunga il suo scopo.

Possa la nostra vita, all'unisono con tutta la creazione, continuare a dare lode e gloria a Dio. Questo è ciò che ci sta a cuore!

Sinceramente nel Signore,

Sister Ascenza Tizzano, In PF

Suor Ascenza Tizzano, MPF
Superiora Generale



Provincia Sacro Cuore - Italia

Incontro on-line Formazione Genitori: risonanza... (la mamma di un alunno)

Accogliendo l'invito delle Maestre Pie e, in particolare quello della Coordinatrice, e approfittando dei potenti mezzi tecnologici che ci consentono di accorciare le distanze, ho potuto ascoltare le parole cariche di fede e di entusiasmo che il prof. Piero Schiavazzi ha rivolto a noi genitori nell'incontro centrato sul tema: *"Il carisma educativo e sempre attuale di Santa Lucia Filippini"*.

Da docente, padre, ex alunno delle scuole delle Maestre Pie, attraverso esempi concreti di vita personale, ci ha trasmesso un nuovo ardore, ha rinvigorito la nostra dignità di genitori di alunni frequentanti una scuola di "identità cattolica".

Da un lato, infatti, ha richiamato la vocazione eminentemente popolare delle nostre scuole aperte da Lucia, in un'epoca di crisi e di povertà (...corsi e ricorsi storici!), con l'obiettivo di una formazione integrale, mirata alla continua crescita della persona in vista di quella pienezza di esistenza che Dio ha stabilito per ciascuno nel suo progetto irripetibile.

Dall'altro lato, ci ha messo in guardia da possibili assopimenti dello spirito e delle coscienze in nome di un qualunque e un negazionismo storico che rifiuta e non riconosce il Cristianesimo quale svolta determinante per una definizione dei contorni di una umanità libera sì, ma per 'autentico' amore.

Questo del resto il desiderio di Lucia:

"Acciocché Dio fosse conosciuto da tutti i pagani e perfettamente creduto da tutti gli eretici e amato da tutti i peccatori, io non risparmierei fatica alcuna, né dubiterei di dare mille volte la mia vita".

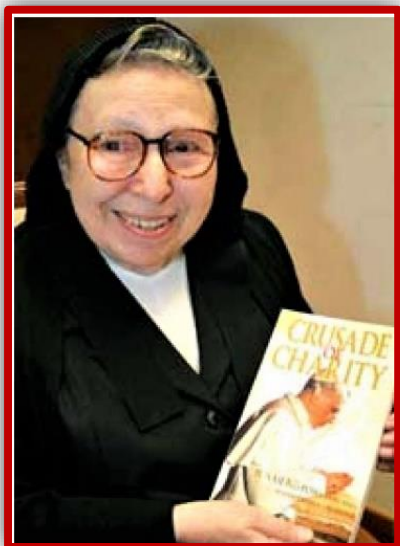
Grazie, Maestre Pie, tra voi sono cresciuta anch'io; grazie, Sr Gabriella e voi tutte, perché con la grazia di Dio preservate il bello di questa umanità!!!



Suor Margherita Marchione

Commemorazione a Roma

Suor Margherita Marchione, membro della Provincia "S. Lucia F.", USA, è morta il 19 maggio 2021. Studiosa, scrittrice, conferenziera, sì, ma soprattutto è stata una fedele, attiva e convinta Maestra Pia Filippini. Viene considerata l'autrice principale della difesa di Papa Pio XII al di fuori del Vaticano, tanto da meritare il titolo di *"Difensore di Papa Pio XII"*, a causa della vasta opera di ricerca con cui ha confutato coloro che accusavano il



Pontefice di non aver aiutato gli ebrei durante le atrocità naziste.

Suor Margherita ha scritto diversi libri in italiano e in inglese; è stata docente universitaria, ospite di programmi televisivi e radiofonici; ha promosso convegni in Italia e negli Stati Uniti, dedicando tutte le sue energie, per la beatificazione di Pio XII. All'inizio della sua attività, scritti e libri trattavano alcune importanti figure di storia e letteratura italiana, ma una volta intrapreso lo studio su Papa Pio XII, questo è diventato il suo unico obiettivo.

Per il suo brillante lavoro sull'argomento e per altre attività accademiche, la notizia della sua morte si è diffusa immediatamente in tutta Italia su radio, videoclip, giornali, riviste, tra cui la prestigiosa *Inside the Vatican*.

Nel giugno scorso, l'Avv. Emilio Artiglieri, Presidente del *Comitato Papa Pacelli Pio XII*, ha invitato suor Ascenza Tizzano, Superiora generale, a partecipare alla Celebrazione Eucaristica in occasione della festa del Sacro Cuore, in suffragio di Suor Margherita, nella chiesa di San Salvatore in Lauro, Roma. Veniva ricordato Pio XII nel 65° anniversario dell'enciclica da lui emanata sulla devozione al Sacro Cuore di Gesù "*Haurietis Aquas*" (*Attingerete acqua con gioia alle sorgenti del Salvatore*).

Celebrante è stato l'Em.mo Card. Mauro Piacenza. Erano presenti diversi Vescovi, membri del clero, membri del *Comitato Papa Pacelli Pio XII* e il nipote di Pio XII. La solennità della celebrazione, l'omelia e la musica eccezionale hanno accentuato la magnificenza di questo evento.

Prima di iniziare la liturgia, l'Avv. Emilio Artiglieri ha consegnato alla Superiora Generale Suor Ascenza un Attestato di Merito con la scritta: "*In ricordo di Suor Margherita Marchione, MPF, per lo straordinario e coraggioso impegno profuso per la causa del Venerabile Pio XII*". A tutti i presenti è stata distribuita in ricordo la foto di suor Margherita (foto sopra).



Dopo la Liturgia, le Maestre partecipanti hanno potuto incontrare e salutare il Cardinale, e parlare anche con gli illustri ospiti che hanno avuto solo parole di lode per suor Margherita.

Il nipote di Papa Pacelli ha ringraziato vivamente la comunità delle

Maestre Pie Filippini per il sostegno alla causa di beatificazione di Papa Pio XII e per l'affetto filiale nei confronti dello zio. Suor Margherita non è vissuta tanto a lungo da assistere alla beatificazione di Pio XI, ma senza dubbio continua la sua battaglia in favore di questa causa,



Il Nipote di Papa Pio XII

anche ora davanti al trono di Dio. Donna gentile e di grande cuore, era nello stesso tempo determinata, motivata e instancabile nel raggiungere i suoi obiettivi. Il titolo della sua autobiografia, *"The Fighting Nun" (La suora che lotta)*, descrive al meglio l'intensità delle sue convinzioni. Ci auguriamo che un giorno la sua lotta e il suo sogno diventino realtà.

Regione Mater Christi - Inghilterra

Riflessione...e impegno!

La recente morte del principe Filippo è stata molto sentita nel Regno Unito. Grande rispetto, onore e tributo sono stati i sentimenti che hanno segnato pubblicamente la lunga vita del defunto principe. La sua vita di 99 anni è stata evidenziata in tanti modi positivi.

La copertura mediatica così edificante ha suscitato un'idea: perché non provare a rendere un tributo speciale alle consorelle con cui viviamo? È stato, quindi, deciso comunitariamente che ad ogni cena domenicale prima del dessert, sarebbe stata scelta a sorte una consorella per onorarla e renderle omaggio. Ovviamente tutto deve essere centrato sugli aspetti positivi. Ognuna a turno descriverà doni, talenti e attributi della consorella 'prescelta'. È davvero un'esperienza gratificante, attesa con impazienza settimanalmente: l'affermazione ottimistica e serena della stima vicendevole!



Regione Mater Boni Consilii - Etiopia

- Camminiamo a fatica... ma con tanta fiducia!

Per l'intera comunità regionale, la preghiera è stata un'*arma* significativa per combattere i diversi problemi del Paese nel suo insieme, problemi iniziati con il *COVID-19*, e proseguiti con la guerra.

Le consuete attività sono ancora chiuse. Le Maestre sono grate alla Madre Generale e a tutto l'Istituto, per le preghiere, l'incoraggiamento e l'aiuto economico, a beneficio loro e dei poveri che vivono nelle vicinanze.

“Visitare gli infermi era per Lucia un dolce e pio ministero... Li consolava nelle sofferenze e li esortava a confidare nel Signore”(“*Voci che ridestano il cuore*”, pag.76). Oltre a pregare più intensamente, seguendo l'esempio di S. Lucia, forte nelle difficoltà, le consorelle hanno visitato gli sfollati internati nei campi, hanno visitato gli anziani e i malati nelle loro case e aiutato i poveri: queste sono diventate le attività principali nel momento difficile e spaventoso che stanno attraversando.

E anche se gli studenti non hanno potuto accompagnarle come al solito, le Maestre si sono recate nell'ospedale per augurare la guarigione e la gioia pasquale ai malati.

Centro per ciechi “S. Maria del Soccorso”

- Non è stato facile per il Centro che accoglie persone non vedenti con le loro famiglie, far fronte a questo periodo difficile, ma grazie agli interventi dell’Istituto, del MAC e di altri benefattori, tutti hanno di che vivere. Hanno ricevuto alimentari, detersivo, carbone e altri generi di prima necessità. Gli assistiti esprimono sempre tanta gratitudine e pregano per tutti coloro che si adoperano per migliorare le loro condizioni di vita.

Gruppo “Figlie di Santa Lucia”- Quest'anno, ogni 13 del mese, il gruppo delle “Figlie di Santa Lucia”, ha partecipato con la comunità alla Celebrazione Eucaristica nella cappella di Adigrat. Sono felici di unirsi nella preghiera unanime, in particolare per la pace, in questo tempo tanto problematico.



Da quando questo articolo è stato inoltrato alla Casa Generalizia, la guerra è ripresa e c'è di nuovo grave preoccupazione per le nostre Maestre in Etiopia.

Regione Mater Misericordiae - Eritrea

Un nuovo inizio!

Grazie a Dio in Eritrea dopo un anno di chiusura, le scuole, i centri per la promozione femminile e per l’assistenza spirituale hanno potuto riaprire e sono già al lavoro per prestare il loro servizio. Tutti aspettavano con impazienza questi giorni, perché il periodo di isolamento e chiusura è stato lungo. Soprattutto i cristiani hanno sofferto molto per non essere andati in Chiesa, ma ora che si è potuta celebrare la festa di Pasqua, tutti hanno ringraziato Dio.



Gli alunni della nostra scuola sono stati divisi in tre turni, anziché due, per ragioni di sicurezza. Seguono con rigore le indicazioni di usare le mascherine, lavarsi le mani e mantenere le distanze, e sono veramente felici di essere ritornati, perché il tempo di interruzione della scuola è stato lungo e pesante.

Ora, Maestre e insegnanti laiche sono molto occupate, per cercare di recuperare le lezioni che non hanno potuto tenere l'anno scorso. A Tukul, Keren e Hamelmalo, le aspiranti sono tornate nelle comunità

e hanno ripreso le lezioni accademiche e il ritmo della vita ordinaria. Anche a Berakit le Maestre hanno avviato il loro servizio pastorale in parrocchia.

Ad Hamelmalo, vicino alla nostra casa sorge un collegio di studenti, e i giovani cattolici erano soliti partecipare alla Celebrazione Eucaristica e ad altre iniziative spirituali nella nostra comunità.

L'anno scorso, a causa del coronavirus, tutto è stato interrotto, ma ora che sono tornati, frequentano l'Eucaristia domenicale come di consueto. Inoltre, nel tempo libero, le Maestre danno loro alcune lezioni spirituali necessarie al loro cammino cristiano. Sono sempre grati per questa buona opportunità: non c'è nessuna chiesa cattolica nei dintorni e l'area è a maggioranza mussulmana, perciò apprezzano moltissimo ciò che la Chiesa sta facendo attraverso la nostra comunità.



Le difficoltà socio-politico-economiche in cui stanno vivendo, mettono tuttora in dubbio la continuità delle nostre scuole: il Signore conosce il profondo dolore di quanti con la semplicità e la fiducia di figli si affidano alle sue mani.

Suor Maria Alliegro

Una missionaria appassionata



La missione in India fu fondata nel gennaio 1987, da suor Giuseppina Di Raimo, suor Rosey Akkunnath e suor Marykutty Manakunnel. Un anno dopo, nell'ottobre 1988, suor Maria Alliegro, membro della Provincia "Regina Apostolorum", Bristol, CT, USA, fu aggiunta alle pioniere della missione indiana. Con l'instancabile impegno di questi quattro pilastri, che hanno fuso insieme idee e ta-

lenti, disponibilità al sacrificio e soprattutto fiducia nel Signore, la piccola comunità si è gradualmente trasformata in Regione.



La presenza e i doni di suor Maria Alliegro hanno contribuito notevolmente alla crescita della nascente missione. Avendo avuto esperienza di *leadership* negli Stati Uniti, Suor Maria ha portato le sue conoscenze come insegnante e preside nei programmi scolastici e giovanili, e la comprensione dei benefici di un ministero collaborativo così necessario. È stata sempre grata alla Provincia che l'aveva preparata per questa nuova sfida.

Aveva quarantacinque anni quando arrivò in India; piena di vita e di energia, talentuosa, coraggiosa, determinata, piena di gioia e di entusiasmo. Ha abbracciato l'opera con tutto il cuore, offrendo i doni che Dio le aveva concesso. Fu per lei una grande sfida: terra di missione, la casa non ancora costruita; lingua, cultura, cibo, costumi e usi diversi da quelli dell'Europa e dell'America. Ma nulla impedì a suor Maria di andare avanti. Il suo volto sempre sorridente irradiava la gioia della sua appartenenza a Dio. Presto imparò alcune parole in Telugu, la lingua locale. La sua natura amorevole attraeva i bambini e lei insegnava loro ad allargare le braccia come Gesù sulla croce: *"Ti voglio bene tanto così!"*. Ogni volta che i bambini la vedevano, ripetevano il gesto felici.



I viaggi che Suor Maria ha compiuto *"avanti e indietro"* dall'Italia all'India sono stati innumerevoli, lunghi e faticosi. Arrivata all'aeroporto, le restavano ancora ventiquattro ore di viaggio in treno per raggiungere Janampet. Questo lasso di tempo era tremendamente pesante, specie i primi anni. Viaggiare in India per aprire nuovi centri di missione, supervisionare la costruzione di case e scuole con mezzi di trasporto scadenti e strutture rozze, sopportare il caldo estremo e atroce dell'estate, costava oltre ogni immaginazione. Il grande desiderio di Suor Maria, realizzare il sogno di Santa Lucia *"essere in ogni angolo della terra"*, e che il Signore fosse conosciuto e amato, era la motivazione che la spingeva avanti. La sua forte determinazione ad adempiere ai compiti a lei affidati e il suo amore per la missione le hanno fatto superare ogni ostacolo. Non si stancava mai e non sentiva mai che il Signore le chiedeva troppo: andava avanti con grande generosità sapendo che Lui la precedeva e le apriva nuove porte. Ha lavorato in collaborazione con varie congregazioni e diocesi in diverse parti dell'India. La sua presenza esemplare e la sua dignità come religiosa hanno attirato l'ammirazione, l'amore e il rispetto di persone di ogni ceto sociale.

Suor Maria amava i poveri. Mossa da compassione, cercava benefattori per aiutarli e provvedere ai loro bisogni. La gente dei villaggi amava chiamarla *"Peddamma"* - *"Grande Madre"* non perché fosse la più anziana, ma soprattutto per il suo *"grande cuore"* che accoglieva e abbracciava tutti.



Suor Maria è stata una madre, una sorella, un'insegnante, una consigliera, una formatrice, una 'narratrice', un'animatrice, un'organizzatrice, una facilitatrice, una creatrice di comunità, un'ispiratrice, una guida dinamica, una 'visionaria' e una grande missionaria. La sua radicata convinzione dei principi della vita consacrata era visibile in tutti i ruoli che le erano affidati.



La Regione “*Regina Pacis*” è e sarà sempre grata al Signore per aver donato alla missione Suor Maria, una persona così meravigliosa per il suo amore all'Istituto, il suo prezioso e unico contributo operativo, i suoi instancabili sforzi per la crescita e l'espansione della comunità, per la sincera dedizione e l'impegno all'evangelizzazione, per i suoi innumerevoli sacrifici, per aver arricchito la vita di ciascuna e di tutte, per l'amore e la sollecitudine che servava nel cuore, e soprattutto per essere stata Madre e Sorella. Tutte ringraziano Dio per la sua presenza nella loro vita.

Questo contributo è stato scritto da suor Mercy Chakkiath, Consigliera Generale e membro della Regione “Regina Pacis”. Il suo scopo è ricordare l'inizio della missione delle Maestre Pie Filippini in India e il forte influsso che Suor Maria ha esercitato fino alla sua scomparsa.

DALL'ALBANIA

Scuola dell'infanzia “S. Lucia Filippini”- Tirana

Grazie alla disponibilità delle Suore della Santa Famiglia, la scuola dell'infanzia ha potuto continuare l'attività, nonostante l'assenza di Suor Marisa e Suor Settimia.

Al loro rientro, hanno espresso profonda gratitudine e vivo compiacimento anche alle insegnanti e al personale ausiliario, che hanno sostenuto con affetto e stima la “loro” scuola, rendendo più lievi i disagi ai genitori dei piccoli alunni iscritti.

Con le offerte di generosi benefattori USA, poi, hanno potuto subito sistemare la struttura e provvedere ad alcuni interventi di adeguamento secondo le normative in vigore.

Scuola Primaria-Infanzia “Stella del Mattino”– Berat

Maggio è stato un mese denso di attività nella scuola di Berat, dopo un anno e mezzo di chiusura a causa della pandemia. È iniziato con la Giornata “*Laudato Si*” che ha posto l'attenzione su quanto Dio Creatore ci ha donato. Attività e disegni hanno espresso il coinvolgimento degli alunni.

Per onorare S. Lucia, il **12 maggio**, sono stati presentati aspetti della vita della Maestra Santa. Tema per la scuola materna è stato: “*Lucia, maestra di educazione al bello, e la sua premura per la famiglia*”; la Scuola Primaria con dialoghi, canti e danze, ha sottolineato l'impegno educativo nella scuola. *Il Signore benedica le consorelle per la generosa, instancabile dedizione alla diffusione del Vangelo!*



Vice-Provincia Mater Divinae Gratiae - San Paulo, SP

La Viceprovincia impegnata nella Laudato Si'- Dieci giorni di studio

Suor Brigida Schwmbach, MPF, le insegnanti e i loro collaboratori hanno trascorso insieme dieci giorni di studio e lavoro, momenti preziosi, alla ricerca di modalità per implementare e contribuire a prendersi cura della nostra *Casa Comune*. Insieme hanno studiato brani dell'enciclica *Laudato si'*, sotto la guida di esperti e hanno guardato il film "*Laudato Si', la rinascita della speranza*", che fa riferimento alla cura della nostra *Casa Comune*. Da lì sono passati alla pratica. Nei giardini della Casa Vice provinciale hanno piantato diversi alberi autoctoni della foresta brasiliana e alberi da frutto che crescono rigogliosi nel loro ambiente.

Studiando il documento *Laudato Si'*, si sono resi conto che è possibile evitare molti errori quotidiani, e nello stesso tempo produrre benefici ora, e per le generazioni future. Piccoli gesti e alcuni atteggiamenti personali fanno la differenza e aiutano a salvare la natura.



Il gruppo ha riferito alcune azioni concrete che possono essere intraprese:

- Riciclare i materiali industriali e usare attentamente l'acqua (nell'igiene personale, nel riutilizzo dell'acqua piovana e non, ecc...)
- Sostituire le lampade a incandescenza con i LED e utilizzare l'illuminazione solare; utilizzare gli elettrodomestici solo quando è necessario.
- Verificare l'origine dei prodotti acquistati per scoprire se inquinano l'ambiente naturale; prestare attenzione allo spreco e alla diffusione di prodotti tossici, ecc.

Nella *Scuola Materna del "Collegio Santa Lucia Filippini"* in São Paulo, SP, la postulante, Kamilla Mota de Santana, ha sensibilizzato i suoi alunni sull'importanza della natura e sulla necessità di rispettarla, ammirarla e ringraziare il Padre celeste che ci fa questi grandi doni. Ogni bambino ha seminato il seme di girasole, si è preso cura della sua pianta ogni giorno e ha seguito il processo della sua crescita. Alla fine,

ognuno di loro ha portato a casa la propria piantina per continuare a prendersene cura. I bambini hanno tratto beneficio da questa esperienza nella natura.



Collegio “Nostra Signora della Divina Provvidenza” Perúibe, SP - Gli insegnanti hanno fatto comprendere agli alunni l'importanza di prendersi cura e preservare la nostra *Casa Comune*. È stato loro insegnato l'uso responsabile dell'acqua e sono stati guidati nel celebrare la *Giornata mondiale dell' acqua*. Gli studenti hanno anche imparato a riutilizzare bottiglie di plastica e altri materiali e a utilizzare foglie e petali nelle loro opere d'arte. Hanno organizzato l'orto comunitario e piantato alberi nella proprietà della scuola. Questa iniziativa li ha resi più consapevoli e ha mostrato loro che è ancora possibile salvare il pianeta con il costante lavoro, l'apprezzamento della bellezza e un senso di soddisfazione e di sano orgoglio.



Tutti sono chiamati a prendere coscienza e a fare il bene che si può fare. Non basta agire individualmente, occorre unire gli sforzi e apportare i cambiamenti necessari quando la vita umana e l'ecosistema sono a rischio.

La distruzione della nostra Casa Comune è distruzione anche dell'essere umano.

